

Cimberio, ruggito playoff. Kangur abbatte Milano

Pubblicato: Domenica 17 Aprile 2011



Il ruggito del *Kanguro* non è il nome di una trasmissione radiofonica, né un verso che fa ridere chi lo ascolta. E' invece un rumore assordante che **manda in bambola la costosissima e chiccosissima Armani Jeans** e la fa precipitare nel derby di Masnago sino **all'82-71 finale che per Varese** vuol dire tenere vivissima la speranza di giocare i playoff. Non sarà semplice perché mancano due vittorie in quattro gare, ma la squadra di Recalcati dà una prova di forza notevole, sospinta da un **Kangur (foto S. Raso) in versione mostruosa**. L'ala estone aggiunge a mezz'ora già positiva un ultimo quarto strepitoso, dando così ai bravi compagni la spinta giusta per volare fino al traguardo. **Lo seguono in tanti**, perché Goss fa il suo dovere al tiro (22) punti, la coppia Rannikko-Stipcevic fa in regia ciò che Greer e Jaaber si sognano mentre Galanda trova giocate d'altri tempi. Se aggiungiamo che Slay si guadagna la pagnotta pur senza brillare e che **Talts dà ancora un impatto molto utile**, capiamo perché questa partita non poteva che incanalarsi in direzione nord sulla A8. Milano non capisce che la propria sfuriata iniziale non è sufficiente, lascia che la Cimberio riguadagni terreno e fiducia e pian piano fa proprie le paure iniziali della squadra di Recalcati. Le percentuali cambiano all'improvviso, **Varese vince anche in campi non suoi** (tipo i rimbalzi) e il buon Charlie detronizza un Peterson che purtroppo per l'Armani appare in balia degli eventi, a sostenere le ragioni di chi (anche noi) considera il suo ritorno un puro e semplice gioco di marketing.

I cinquemila di Masnago, caldo e appassionato come si deve, si godono così un successo pieno e meritato e ora **credono davvero che la qualificazione potrebbe arrivare**. I risultati di oggi non aiutano, ma del resto con le mille combinazioni possibili è inutile sperare in concomitanze positive. Se ci saranno, tanto di guadagnato: ora però sappiamo che la Cimberio ha qualche carta in mano e può scegliere il modo migliore per giocarla.



COLPO D'OCCHIO – Il palazzetto è davvero pieno per il *clasico* del derby italiano tra Varese e Milano. **Schieramento di sicurezza “tipo Beirut” all'esterno**, del tutto eccessivo, calore all'interno dove non manca la coreografia (**foto a lato**) che colora gli spalti di biancorosso. Sono **neri i nastri sulla pelle** dei giocatori (ma anche degli staff e di diversi tifosi) a ricordare il “no” del basket al razzismo.

PALLA A DUE – Righetti c'è, è in divisa e va in panchina ma solo per motivi regolamentari: fino a mercoledì (visita di controllo) il suo polpaccio non gli consente di giocare. **Accanto a lui Talts** e non Serapinas: la prestanta fisica di Milano suggerisce a Recalcati questa soluzione. Charlie parte con Kangur in ala piccola e mette Slay e Fajardo a presidiare i tabelloni di fronte a **Rocca e Mancinelli**, con Hawkins e Maciulis ad aggiungere fisicità.

LA PARTITA – Non è la miglior Cimberio quella iniziale: i **biancorossi appaiono timorosi** di fronte alla potenza fisica di Milano e ne vengono intimiditi. Ne esce un attacco poco brillante che lascia anche la possibilità agli ospiti di ripartire in velocità; nasce così il **3-12 con tripla Jaaber** e contropiede di Mancinelli a vanificare uno stoppone di Fajardo. Ci pensa Goss (tripla frontale e due liberi) a riaccendere l'attacco e il tifo di casa che poi si scalda sui due falli fischiati a Kangur. Il finale è tutto ospite: arresto e tiro vincente di Greer e triplone di Jaaber per il **9-20 del 10'**; nel mezzo una palla persa – dopo mannaia non fischiata – dalla Cimberio.



Le **triple di Maciulis e Galanda** riaprono le ostilità e proprio Gek trova il tiro del 19-27; purtroppo Slay non trasforma i canestri la propria carica agonistica e così Recalcati rimette Fajardo. Nel frattempo però, Kangur e Goss si esaltano e al 15' **Varese è con il fiato sul collo** dei rivali: 24-27, con tripla spaziale dell'americano. Purtroppo Fajardo, attento in difesa, non viene premiato dal tiro del pareggio; l'Armani resta così avanti con i liberi e con la terza tripla di Maciulis cui replica Kangur (31-34). L'estone, forse stanco, però si inceppa e così Milano riparte sul finire di periodo con Eze (schiacciata terrificante) e Mancinelli (tripla). Va detto però che **inizia a colpire Stipcevic**: i suoi 4 punti e un libero di Rannikko danno il **36-41** dell'intervallo.

Recalcati ripropone i tre piccoli a inizio ripresa ed è **Rannikko a infilare una bella bomba** che vale il

-3: Varese ci crede, chiude la difesa e lancia Goss per il contropiede del 44-45. C'è pure il pallone del sorpasso ma Slay si fa intimidire da Eze prende solo il ferro; Peterson ferma allora il gioco e guadagna subito dopo il terzo fallo di Kangur. Si rivede Talts con rimbalzo di qua e canestro di là ma è il centro da otto metri di Rannikko a **valere il primo sorpasso** (49-47). Varese però fallisce due attacchi non impossibili e viene trafitta da Jaaber e **Mordente dall'arco** (50-54); Recalcati non spende il timeout ma trova due punti di Talts su assist di Galanda. Il pivot baltico fa però il quarto fallo e lascia spazio a Kangur che recupera un ribalzo e dà il la al triplone di Goss con cui arriva il **55-56** della terza sirena.

IL FINALE – Kristjan Kangur dà il via al quarto periodo con tripla e rimbalzo, Rannikko lo segue e **Varese trova il 61-56** al 32'. Jaaber segna due punti fortunosi, Eze la quarta stoppata e il piazzato del -1 immediato. Galanda non ci sta, **Kangur nemmeno e il suo numero alla Shawn Kemp** (piove dal cielo a rimbalzo, segna e aggiunge un libero) riporta la Cimberio sul 66-60. Mancinelli replica da campione ma Slay gli rende subito il favore in un momento in cui si gioca molto sui nervi; Hawkins guadagna e segna due liberi però trova un Kangur **mostruoso per la tripla del 71-64**. Slay aggiunge difesa e Peterson si rifugia nel dovuto time-out che non ferma la furia dell'ala estone, capace di segnare anche allo scadere dei 24". L'applauso di Masnago alla sua uscita sul quarto fallo è un boato che si ripete sul **+11 di Goss**; Rocca in gancio rompe l'assedio dopo miracolo di Mancinelli, ma qui il deludente Hawkins saluta la partita. Rientra Kangur a 2' dalla fine quando Greer segna il -7 e manda Rannikko in lunetta da dove arriva un clamoroso doppio errore: pazienza perché Kangur svetta e consente a Stipcevic di riprovarci e di fare il 78-69 a 90" dalla sirena. Greer cerca e non trova fortuna e **qui Milano si arrende** perché anche il tiro di Jaaber trova solo il ferro. **"Viviamo per te"** si legge in curva sul triplone di Stipcevic, ma forse viviamo anche per una serie playoff, ancora lontana eppure intravista.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it